

PER UNA CIVILTÁ DELL'AMORE

**Da Assisi lanciamo un piano
di pace dall'Europa all'Africa**



Buon Natale, e felice Anno nuovo con tanti Microprogetti

COMITATO di COLLEGAMENTO di CATTOLICI PER UNA CIVILTÀ DELL'AMORE

Il **CCCA** è una associazione-onlus che favorisce il contatto tra gli istituti Missionari ed i donatori. Tale attività ha permesso la realizzazione nel corso degli anni con oltre 30.000 microprogetti nei paesi più poveri del mondo.

Ricordiamo che l'associazione è in grado di operare esclusivamente con volontari e **donazioni liberali** che permettono di sostenere i costi.

Puoi aiutarla

Versando anche un modesto contributo tramite:
- C/C postale **34165209** intestato a Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore

- **IBAN IT36 D08327 03211 0000 0000 3169**

causale: Contributo liberale

- Indicando nell'apposito modulo della dichiarazione dei redditi il C.F. **97119110159** del Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore per la scelta del 5X MILLE



EDITORIALE

Con questi auguri che ci giungono dalla Missione delle Suore Domenicane in Camerun, a Natale anche noi ringraziamo per i tanti microprogetti che abbiamo ripreso a compiere quest'anno, dopo gli anni della crisi di tante famiglie qui in Italia e in Europa. Infatti grazie alle Microrealizzazioni Giubilarie, promosse con Cei, Caritas Italiana e Focsiv e grazie al primo Bando vinto dei nuovi Fondi Europei promossi anche con la nostra iniziativa « Europa abbraccia l'Africa, siamo passati da circa 28.000 ad ampiamente oltre 30.000 microprogetti promossi nei Paesi poveri dal ns. Comitato, compiuti in 30 anni di vita. Infatti il 1 novembre us

versario, come è avvenuto il 30° anniversario dello spirito d'Assisi del Papa e delle Religioni mondiali al Sacro Convento di S. Francesco, dove il nostro Comitato ha seguito la conversione delle prime 20.000 testate nucleari in energia di Pace. In questi 30 anni, grazie a DIO, con la solidarietà liberamente offerta da Volontari e Benefattori, abbiamo potuto promuovere tanti progetti e programmi di Civiltà dell'Amore ed ora vediamo che anche le

Istituzioni pubbliche hanno scelto la via dei microprogetti e delle microimprese per sollevare dignitosamente la povertà della stragrande parte d'umanità che bussa alla porta « dei ricchi ». Siamo così arrivati a Natale 2016, dopo il Giubileo Straordinario della Misericordia, intravedendo ora la Civiltà dell'Amore del Padre di tutti!

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Giuseppe Rotunno

EUROPA ABBRACCIA L'AFRICA AL SACRO CONVENTO DI ASSISI IL 27 OTTOBRE 2016

Anche quest'anno il nostro Comitato per una Civiltà dell'Amore ha organizzato il Convegno ad Assisi dal titolo: "Un Piano Marshall di Microimprese in Africa e M.O. - la strategia di pace di volontari delle religioni abramitiche intorno al Mediterraneo" nella giornata del 27 ottobre, dopo 30 anni precisi dalla Preghiera per la Pace voluta da Papa Giovanni Paolo II e dai Capi Religiosi del Mondo. Il Convegno ha voluto concentrare l'attenzione sull'importanza dello sviluppo nei PVS attraverso la creazione di microimprese e microprogetti nei villaggi dell'Africa e del Medio Oriente, anche grazie ai nuovi fondi previsti dal Piano finanziario dell'Unione Europea; proprio da questo è possibile partire per creare un Piano di sviluppo in accordo con Ong, Istituzioni e

piccole imprese in sinergia. Per questo hanno partecipato ai lavori Rappresentanti di Comunità Cristiana, Musulmana ed un messaggio di Comunità ebraica, il dott. Marco D'Agostini dell'Associazione Piergiorgio Frassati, il dott. Paolo Pauselli del Forum delle Associazioni Familiari, i Rappresentanti dell'Ordine Francescano Secolare, dell'Apostolato della Preghiera ed altri; ci hanno sostenuto con i loro saluti di indirizzo: il Vescovo di Assisi, Mons. Domenico Sorrentino; Padre Egidio Canil del Sacro Convento di S. Francesco ed il Sindaco della Città, prof.ssa Stefania Proietti. Abbiamo inoltre ricevuto i messaggi augurali di forte incoraggiamento da parte di Maria Voce, Presidente del Movimento del Focolare, del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione in-

MICROPROGETTI PER UNA CIVILTÀ DELL'AMORE Anno XXII - n.2/3 maggio/dicembre Periodico telematico Quadrimestrale 2016 Reg. presso il Tribunale di Milano, 26/11/1994 -n.627

Editore: COMITATO DI COLLEGAMENTO DI CATTOLICI PER UNA CIVILTÀ DELL'AMORE - Via Sant'Antonio, 5 20122 Milano

Direzione, Redazione e Amministrazione Via Sant'Antonio, 5 20122 Milano C.F. 97119110159

Direttore responsabile Alfredo Tradigo

Redazione Valter Grani Elena Mastrofrancesco Valentina Martelli Valerio Ercolani

Sito internet: www.civiltadellamore.org

Campagna Microprogetti per fermare l'esodo dall'Africa

ternazionale e del Presidente J. C. Juncker della Commissione Europea.

Nel pomeriggio dello stesso giorno si è svolta poi la preghiera ed il pellegrinaggio delle Religioni per la Pace, per il 30° anniversario dello "Spirito di Assisi" (1986 – 2016) a cui hanno partecipato esponenti cristiani, musulmani, ebrei riuniti insieme nelle strade di Assisi con un unico obiettivo comune: la Pace. Ci troviamo infatti in un periodo che ha bisogno di una nuova pace, soprattutto intorno al Mediterraneo, come ha pregato anche Papa Francesco proprio ad Assisi nello scorso settembre. **"La pace" come affermato da Papa Paolo VI nella Populorum Progressio (76) e richiamato da Papa Francesco nell'Evangelii Gaudium (219) "non si riduce a un'assenza di guerra, frutto dell'equilibrio sempre precario delle forze. Essa si costruisce giorno per giorno, nel per-**

seguimento d'un ordine voluto da Dio, che comporta una giustizia più perfetta tra gli uomini".

Il Messaggio conclusivo del convegno, firmato dal Vescovo di Assisi, dal Sacro Convento e dal Comitato si è focalizzato sugli sforzi futuri di tutti noi volontari delle religioni abramitiche di essere "Artigiani della Pace" come detto da Papa Francesco, cioè non solo promotori ma soprattutto esecutori della pace tanto necessaria ai nostri giorni.

Partendo da questo presupposto si è accolto l'invito della Diocesi di Assisi, di fare il 27 di ogni mese per tutto il 2017 un incontro di Preghiera, ognuno nei propri luoghi di culto, per i progetti di pace e lavoro che si realizzeranno intorno al Mediterraneo partendo proprio dal nostro impegno quotidiano.

PROPOSTA di MESSAGGIO CONCLUSIVO

Nella conclusione del Convegno, dedicato all'impegno nuovo di Volontari, o come dice Papa Francesco "artigiani della pace", delle Religioni Abramitiche possiamo dire che, senza lo spirito di preghiera al Padre di tutti, qualunque sia il risultato del nostro dibattito, poco potrà incidere sulla Pace.

Vorremmo infatti dare un'anima alle scelte politiche e alle cifre di Bilancio della nostra Europa perché diventino azioni vive per i nostri Continenti, con il nostro impegno nella società civile.

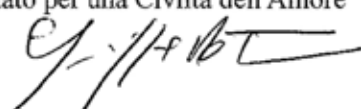
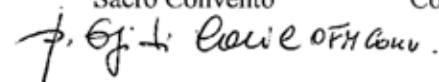
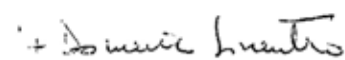
Per questo intenderemmo affidare il Messaggio conclusivo dei nostri sforzi a chi, nostro fratello, nel pomeriggio odierno, come da 30 anni avviene ad Assisi, pregherà per la Pace, oggi tanto desiderata dai tre Continenti intorno al nostro Mediterraneo perché questo diventi un mare non più di morte ma di vita e di una nuova civiltà: la Civiltà dell'Amore del Padre di tutti.

Cogliendo la proposta odierna del Vescovo di Assisi vorremmo poter ringraziare, durante la preghiera che si terrà il 27 di ogni mese, già a conclusione del Giubileo e durante tutto il 2017, per i progetti di pace e lavoro del Piano Europa/Africa-MO che si realizzeranno intorno al Mediterraneo.

Vescovo di Assisi

Sacro Convento

Comitato per una Civiltà dell'Amore



Progetto di Valorizzazione e commercializzazione del burro di karité a beneficio delle lavoratrici di Tenkodogo, Burkina Faso

La Onlus Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore è stata costituita il 2 ottobre del 1992. Il suo modus operandi è quello collegare e facilitare i rapporti tra i potenziali finanziatori, enti o privati, e gli Istituti Missionari che, essendo presenti in loco e conoscendo le realtà locali, sono in grado di individuare i capifamiglia bisognosi e le attività che possono generare sviluppo. La realizzazione del presente progetto, di valorizzazione e commercializzazione del burro di karité a favore delle donne rurali della diocesi di Tenkodogo, è un esempio di come opera il Comitato.

Gli obiettivi principali sono stati quelli di aumentare la capacità, delle donne di Tenkodogo, di trasformazione delle noci di karité, di produzione del burro e di conseguenza di incrementare i loro redditi. In principio l'idea iniziale che ha dato vita a tale progetto era quella di un intervento molto più ampio che riguardava tre Diocesi: Diébougou, Gaoua et Tenkodogo. Successivamente, su consiglio del Comi-

tato, è stato ridotto ad una sola Diocesi, quella di Tenkodogo, e riordinato, con la collaborazione del Comitato, in modo da poter rispondere ai criteri di finanziamento della CEI. Questo progetto è stato presentato dall'Ocades del Burkina Faso alla CEI e a luglio del 2015 è stato finanziato con una somma pari a 42.132,53 euro, circa il 70% del budget totale indicato nel progetto.

Poiché il Comitato ha continuato a tenere i contatti con l'Ocades per essere comunque tenuto informato dello stato dei lavori, attualmente il progetto è stato realizzato e la produzione procede.

La filiera del Karité apporta un prezioso contributo allo sviluppo socio-economico del Burkina Faso attraverso tutti gli anelli della catena di produzione: raccolta, lavorazione, conservazione, lavorazione delle noci e commercializzazione di burro. In effetti, il karité rappresenta il quarto prodotto nelle esportazioni del Burkina Faso dopo l'oro, cotone e bestiame. In particolare, è una fonte di reddito per le donne

Progetto di lavoro per le donne di Tenkodogo



che occupano un posto fondamentale nella catena della filiera produttiva. Il sostegno alla filiera del karité costituisce un trampolino di lancio per la lotta contro la povertà e per l'empowerment delle donne che lavorano soprattutto nelle zone rurali.

Il progetto sulla produzione di burro di karité ha molti beneficiari, di cui i principali sono le donne lavoratrici che si occupano della raccolta delle noci del karité.

L'area di intervento del progetto è caratterizzata dalla presenza di una grande quantità di alberi di karité la cui raccolta è attualmente stimata a meno del 50%. Nell'attuazione di questo progetto le don-

ne che raccolgono le noci del karité rivestono un ruolo primario. Sono state realizzate delle sessioni di animazione per le donne, presenti nelle zone interessate dal progetto, che si uniranno in cooperative. Raggruppate in cooperative o singolarmente sono queste donne lavoratrici che garantiscono l'approvvigionamento di materia prima per la produzione di burro di karité. Queste ricevono i compensi proporzionalmente ai quantitativi raccolti e consegnati. Sono così in grado di soddisfare le loro esigenze alimentari, sanitarie e nell'ambito dell'istruzione.

Nell'ambito della realizzazione di questo progetto, le attività sono state re-

alizzate a livello del SED di Tenkodogo e il Segretariato Esecutivo Nazionale ha coordinato le attività e ha portato il suo contributo in termini di esperienza nella gestione di progetti. Sono state costruite le infrastrutture e acquistate le attrezzature. La formazione è stata effettuata a favore del team di progetto in modo che il personale sia in grado di gestire le attività di produzione e commercializzazione. Le attività sono state gestite in modo da ricavare il massimo profitto finanziario. Le spese sono state valutate e il costo al kg del burro di karité è stato determinato dopo un calcolo economico.

La redditività economica del progetto deriva dal fatto che il burro di karité è un prodotto di qualità ricercato sia in

Africa quanto in Europa. Infatti è una componente di diversi prodotti farmaceutici e di bellezza. Le attuali unità di produzione sono di piccole dimensioni e non producono grandi quantità.

Il progetto interviene nella filiera di produzione del karité e per la valorizzazione dei prodotti forestali non legnosi nella regione centro-orientale. Esso rafforza le capacità organizzative e di valorizzazione di burro di karité dell'unità diocesana e favorisce l'aumento del reddito delle donne rurali che lavorano attraverso la raccolta delle noci del karité, fonte di proventi finanziari. Le risorse stimate consentiranno una coerente attuazione delle attività previste. Si tratta di un progetto economico e sostenibile sia per la diocesi di Tenkodogo che per le donne e le loro associazioni.

Campagna “Il diritto a rimanere nella propria terra”

Le prime Microrealizzazioni Giubilari

Papa Francesco, nell'indire il Giubileo della Misericordia, aveva esortato tutti a prestare attenzione alle sofferenze del mondo. Poiché viviamo in un periodo caratterizzato da numerosi e violenti conflitti che insieme alla fame e ai disastri ambientali generano flussi imponenti di migranti il Vademecum “Indicazioni alle diocesi italiane circa l'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati” al punto 7 – “Nel riconoscimento del diritto di rimanere nella propria terra” invitava ad adoperarsi anche per una solidarietà concreta proprio nelle terre d'origine dei migranti. In questo contesto la Fondazione MISSIO, la Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario (FOCSIV) e Caritas Italiana hanno costituito un tavolo di lavoro comune e hanno proposto alle loro rispettive realtà diocesane di sostenere, nel corso del Giubileo della Misericordia, una o più “Microrealizzazioni Giubilari” con l'intento di tutelare il diritto fondamentale dell'uomo a vivere nella propria terra. Anche il Comitato sta realizzando, attraverso la collaborazione in loco dei Missionari alcune microrealizzazioni. Qui di seguito vi raccontiamo le prime quattro concluse in Costa d'Avorio.



La prima MG ha permesso, attraverso il contributo ricevuto, l'allestimento di due aule, ciascuna di 20 bambini, della scuola elementare “Le Petit Baobab” e la relativa dotazione di materiale didattico. I programmi scolari adottati sono quelli predisposti dal Ministero dell'Educazione e viene anche seguito il Programma dell'Educazione Nazionale Cattolica. In affiancamento alle attività specificamente didattiche, sono state organizzate altre iniziative extra-scolari finalizzate allo sviluppo dei ragazzi sul piano morale, sociale e culturale. Vengono, inoltre, organizzati momenti di incontro con le famiglie dei bambini per far sentire anche queste strettamente coinvolte

nel progetto educativo e corresponsabili della sua buona riuscita. Tenendo conto dei forti rischi di devianze comportamentali, molto presenti nel paese, la frequenza scolastica consente, inoltre, di prevenire la delinquenza giovanile, sottraendo i ragazzi al vagabondaggio e, spesso, al triste e diffuso fenomeno dei “bambini soldato”.



La seconda MG ha favorito la costituzione di una cooperativa di 10 donne coltivatrici che vengono formate con materiale didattico sulle tecniche di coltivazione e, soprattutto, con lavoro sul campo, grazie al supporto di agricoltori esperti e disposti a prestare gratuitamente la loro opera. Con i fondi pervenuti sono stati acquistati gli attrezzi agricoli (pale, picconi, carriole, machete, rastrelli ed una tettoia per il rimessaggio degli stessi) nonché le sementi; le coltivatrici hanno già dissodato il

terreno di 5 ha ed hanno terminato la prima semina. A ciascuna donna è stato corrisposto, per il mese di agosto, un sussidio di 66.000 CFA. Si prevede, in tal modo di incrementare la produzione agricola del villaggio, in particolare di tuberi di manioca, banane plantain e pomodori, contribuendo in tal modo al soddisfacimento dei bisogni alimentari della popolazione dell'intero villaggio. Le attività intraprese, oltre ad incrementare la produzione agricola, consentono di superare l'approccio individualistico al lavoro e di favorire una nuova mentalità, nell'ottica di contribuire attivamente alla lotta alla povertà delle comunità locali con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili come le donne.



La terza MG, grazie al contributo ricevuto ha permesso di allestire due aule della scuola materna “Le Petit Baobab”, nelle quali 40 bambini stanno ricevendo una formazione

pre-scolare. In particolare, si è proceduto all'acquisto e alla messa in opera di tutti gli arredi necessari per l'allestimento delle aule (banchi, materiale didattico, giocattoli educativi, ecc). Inoltre sono state organizzate, in affiancamento alle attività specificamente didattiche, altre iniziative extra scolari finalizzate allo sviluppo del bambino sul piano morale, sociale e culturale. L'attività didattica è monitorata da una responsabile della comunità che visita periodicamente la scuola ed è sottoposta ai controlli del Ministero dell'Educazione in conformità alle leggi del Paese.

I bambini hanno iniziato un percorso socio-educativo destinato a proseguire con scolarizzazione successiva a livello di scuola elementare e vengono istruiti, seguiti e accuratamente riforniti di tutto ciò che può loro servire in termini di sostentamento, igiene, riposo, educazione alla cura della persona, capacità di socializzazione e rispetto per il prossimo. Un aspetto particolarmente importante consiste nel fatto che i bambini hanno iniziato a rappresentare un canale di contatto con le famiglie, che si trovano a combattere con situazioni di disagio economico e sociale. Da questa interazione ci si attende un impatto sociale positivo su tutta la comunità, in quanto si conta di raggiungere direttamente o indirettamente una collettività di famiglie che comprende circa 200 persone, tra fratelli, genitori e familiari.



La quarta MG "Mantenimento della scuola" ha permesso di acquistare le attrezzature e gli arredi per la cucina, che serve sia la scuola materna sia la scuola elementare. Sono state, inoltre, acquistate scorte di alimenti per assicurare pasti agli alunni quattro volte a settimana e sono state assunte due cuoche incaricate di cucinare e di servire in tavola. La nuova cucina consente di fare fronte all'aumento del numero degli scolari. Tenuto conto della scarsa alimentazione e della povertà diffusa che caratterizza il quartiere dove sorge la scuola, la realizzazione di una cucina attrezzata consente di assicurare una sana alimentazione a ragazzi e bambini spesso denutriti e, nel contempo, supporta le famiglie nella crescita dei figli. Le famiglie e la comunità locale nel suo complesso è soddisfatta di questa iniziativa, dal momento che vede i bambini e i ragazzi seguiti non solo sul lato dell'istruzione ma anche su quello dell'alimentazione.

Microprogetti realizzati dal Comitato al 31 agosto 2016

Settore d'intervento	Progetti Totali 1986-2016	Progetti Gennaio - Agosto 2016
Abitazione	128	
Adozione a distanza	14301	17
Adozione missionari	406	
Adozione scolastica	4077	
Agricoltura	1103	147
Alimentazione	920	
Computer	80	75
Istruzione	1241	151
Laboratori artigianali	258	100
Opere sociali	1650	
Pannelli solari	14	
Pozzi e acquedotti	173	
Sanità	2385	3
Vestiario	5	
Totale	26741	493
Adotta un papà (settimane di lavoro)	29327	445
Papà Adottati (20 settimane di lavoro)	1466	22
Micro Imprese o Impianti (da € 2.500)	109	

Offri una settimana di lavoro ai capifamiglia nei paesi poveri: con 25 euro

INDIA

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Shanigaram

Istituto: Congregazione delle Suore dell'Apostolato Cattolico

Tel: 06/6795547

Responsabile in loco: Suor Celine Pais

Responsabile in Italia: Suor Rini Mulloor

La somma deve essere versata o su IBAN

IT 14 R 02008 14501 000004 356 371

o su C/C postale n. 92205004

Intestato a: Congregazione delle Suore dell'Apostolato Cattolico

Via di Porta Maggiore, 34 – 00185 Roma

Causale: Adotta un papà - Shanigaram

Shanigaram è una delle zone più povere del sud dell'India. Infatti la mancanza delle piogge monsoniche e la conseguente desertificazione del suolo non consente di praticare l'agricoltura che potrebbe rappresentare una risorsa, anche minima, per questa gente. La suddivisione della popolazione in caste inoltre continua ad essere una delle maggiori piaghe che affliggono il Paese e che discriminano inesorabilmente i poveri.

CIAD

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Baibokoum

Istituto: Suore Francescane Angeline

Tel: 06/66418021

Responsabile in loco: Suor Eleonora Burattin

Responsabile in Italia: Suor Roberta Arcaro

La somma deve essere versata su IBAN:

IT71 K033 5901 6001 0000 0066 926

o su C/C POSTALE n. 001007438037

Intestato a: Francescane Angeline Onlus (con possibile detrazione fiscale)

Via di Villa Troili, 26 - 00163 Roma

Causale: Adotta un Papà – Baibokoum

Baibokoum è situato all'estremo sud del Ciad, a ridosso di una catena di montagne rocciose ed è bagnato dal fiume Logore. Le suore si occupano delle scuole e dei dispensari. Nella Parrocchia della Diocesi di Gorè ci sono 9 scuole affidate a maestri laici. L'adozione di un papà/insegnante oltre a sostenere lui e la sua famiglia, può dare un futuro a dei bambini che avranno così la possibilità di imparare a leggere e scrivere. La scuola è anche l'occasione per ricevere un pasto sicuro ogni giorno, per questo è chiamata: "école à manger".

CAMEROUN

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Ndjanganè

Istituto: Suore Domenicane della Beata Imelda

Tel. 06/30600113

Responsabile in loco: Suor Rosanna De Sousa

Responsabile in Italia: Suor Lina Basso

La somma deve essere versata su IBAN:

IT 57 K020 0805 0380 0001 0843 892

o su C/C POSTALE n. 81596090

Intestato a: Moltiplicare la Speranza Onlus (con possibile detrazione fiscale)

Via Trionfale, 8338 - 00135 Roma

Causale: Adotta un papà - Ndjanganè

Ndjanganè è abitata da circa 10.000 persone che abitano in 12 villaggi. È formata da due sole etnie: Bobilis e Mbethen e questo non favorisce l'apertura ai diversi cambiamenti di comportamento e sviluppo, in una regione essenzialmente rurale, dove domina la povertà e oggi purtroppo anche l'AIDS. La popolazione è giovane e in continua crescita, le famiglie sono numerose. La scarsa produzione del terreno, coltivato con sistemi primitivi, è insufficiente, mancano soprattutto gli alimenti ricchi di proteine. Questa ed altre sono le cause della denutrizione costante dei bambini e degli adulti. La maggior parte delle persone consuma un solo pasto al giorno.

Un sogno grande, che sta diventando realtà, è la costruzione delle case in pietra; per questo alcuni papà vengono a lavorare al centro di salute della missione per guadagnare un po' di più di quello che basta per la sussistenza di ogni giorno e così riuscire ad acquistare cemento, legno e piccoli attrezzi per costruire, mattone su mattone, la loro casa.

COSTA D'AVORIO

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Abidjan-Abobo Tè

Istituto: Suore Sacra Famiglia di Spoleto

Tel: 06/6383777

Responsabile in loco: Suor Rosaria Giaccone

Responsabile in Italia: Suor Irene Gisoni

La somma deve essere versata su IBAN

IT85 F054 2803 2040 0000 0035 440

o su C/C POSTALE n. 13593066

Intestato a: Istituto Sacra Famiglia di Spoleto

Salita Monte del Gallo, 19 – 00165 Roma

Causale: Adotta un Papà – Abidjan

Abobo-Tè è un villaggio dell'estrema periferia di Abidjan, la capitale della Costa d'Avorio; nel villaggio, oltre agli ebrì (un'etnia ivoriana) vi sono: burkinabè, togolesi, cittadini del Benin, venuti qui per motivi di lavoro o di sussistenza.

La Costa d'Avorio è una repubblica; da cinque anni però il Paese è stato diviso in due, devastato e saccheggiato, da una guerra che ha seminato morte ed orrore. Il nord ed il centro, in mano ai ribelli, hanno conosciuto le sofferenze maggiori e tantissime persone si sono spostate al sud per cercare salvezza. Le conseguenze di tale guerra sono immani: tante famiglie hanno perso tutto; molti padri non hanno più un lavoro che gli permetta di provvedere alla propria famiglia. Le Missionarie cercano di offrire un aiuto seguendo diverse famiglie povere nei loro bisogni più urgenti quali: la nutrizione, l'affitto, un posto di lavoro.

Offri una settimana di lavoro ai capifamiglia nei paesi poveri: con 25 euro

FILIPPINE

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Bunghiao (Zamboanga)

Istituto: Missionarie di S. Antonio Maria Claret

Tel: 06/6675040

Responsabile in loco: Suor Genoveva Bassan

Responsabile in Italia: Suor Maria Do Carmo Duarte

La somma deve essere versata su IBAN:

IT39 B033 5901 6001 0000 0000 312

o su C/C POSTALE n. 95457172

Intestato a: Segretariato per le Missioni Claretiane – Onlus (con possibile detrazione fiscale)

Via del Podere Zara, 142 – 00168 Roma

Causale: Adotta un Papà – Bunghiao

Bunghiao è un villaggio situato a 30 Km da Zamboanga, nel centro sud delle Filippine.

Le famiglie vivono soprattutto di agricoltura e pesca. Tra le molte difficoltà vi è l'essere sempre soggetti alle intemperie; soprattutto vista la presenza di tifoni che, ogni anno, raggiungono la zona distruggendo le capanne e lasciando le famiglie senza nulla. La comunità delle Missionarie di S. Antonio M. Claret ha istituito un centro di assistenza, dove lavorano i papà e le mamme, che si occupano della cucina e della distribuzione del cibo, dell'agricoltura e dell'assistenza alle famiglie più bisognose.

BURKINA FASO

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Kwentou

Fond. Padre Arsenio Onlus delle

Suore di Maria SS. Consolatrice

Tel: 02/67074315

Responsabile in loco: Suor Martina Comotti

Responsabile in Italia: Sig.ra Monica Ortolan

La somma deve essere su IBAN

IT75 N033 5901 6001 0000 0119 838

o su C/C POSTALE n 72120595

Intestato a: Fondazione Padre Arsenio Onlus (con possibile detrazione fiscale)

Via Tullo Morgagni, 15 – 20125 Milano

Causale: Adotta un papà – Kwentou

Il villaggio di Kwentou (Burkina Faso) è situato nella zona del Sahel una delle più povere e desertiche del mondo. Nel villaggio non c'è elettricità e l'acqua è ottenuta soltanto da pozzi artificiali. Dal 1991 la Missione delle Suore di Maria Consolatrice realizza il progetto "Donne per il Burkina" che intende dare una formazione il più possibile completa alle giovani provenienti dai villaggi più interni, lontani dai centri scolastici. Il corso offre a circa 60 ragazze in convitto e 30 esterne: alfabetizzazione, taglio e cucito, igiene personale e alimentare, gestione familiare, educazione sanitaria, puericoltura e pronto soccorso familiare, giardinaggio e orticoltura. Al termine del corso le donne vengono avviate ad una professione in base alle capacità

acquisite. Inizieranno così a svolgere un lavoro presso il villaggio che permetterà loro di mantenere la propria famiglia e, allo stesso tempo, rendersi utili nel villaggio stesso.

BRASILE

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Parque Jair

Istituto: Suore Oblate del Sacro Cuore

Tel: 06/53273861

Responsabile in loco: Suor Maria Edna Quixabeiro

Responsabile in Italia: Suor Elisa Lepore

La somma deve essere versata

su IBAN: IT41 E020 0805 1400 0000 4689 430

O su C/C POSTALE n. 27117043

Intestato a: Istituto delle Suore Oblate del Sacro Cuore di Gesù

Via del Casaleto, 128 – 00151 Roma

Causale: Adotta un Papà – Parque Jair

Il "bairro", zona di periferia, denominato ParqueJair è nato alcuni anni fa dall'occupazione-invasione di famiglie immigrate da alcuni tra gli Stati più poveri del Brasile: Maranhao, Parà, Piaui e Ceará. Nel ParqueJair vivono circa 5000 famiglie molto numerose. Presso la scuola delle Missionarie, grazie ai 5 papà insegnanti che vi lavorano, è possibile assicurare un'istruzione di base vista la situazione completamente carente.



Adozioni a distanza di bambini con 250 euro all'anno

INDIA

ADOZIONE A DISTANZA

Euro 250

Località: Shanigaram

Istituto: Congregazione delle Suore dell'Apostolato Cattolico Tel: 06/6795547

Responsabile in loco: Suor Beena Nanatu

Responsabile in Italia: Suor Rini Mulloor

La somma deve essere versata su IBAN

IT 14 R 02008 14501 000004 356 371

o su C/C postale n. 92205004

Intestato a: Congregazione delle Suore dell'Apostolato Cattolico Via di Porta Maggiore, 34 – 00185 Roma

Causale: Adozione a distanza di un bambino - Shanigaram

Shanigaram è una delle zone più povere del sud dell'India. La mancanza delle piogge e la conseguente desertificazione sono i principali problemi insieme alla suddivisione della popolazione in caste che discrimina inesorabilmente i poveri. La scuola delle Missionarie, "Saint Vincent Pallotti" assume un ruolo fondamentale per spezzare la spirale povertà-ignoranza.

CIAD

ADOZIONE A DISTANZA

Euro 250

Località: Baibokoum

Istituto: Suore Francescane Angeline

Tel: 06/66418021

Responsabile in loco: Suor Vanda Marinelli

Responsabile in Italia: Suor Roberta Arcaro

La somma deve essere versata su IBAN:

IT71 K033 5901 6001 0000 0066 926

o su C/C POSTALE n. 001007438037

Intestato a: Suore Francescane Angeline (con possibile detrazione fiscale)

Via di Villa Troili, 26 – 00163 Roma

Causale: Adozione a distanza di un bambino - Baibokoum

Grazie al sostegno a distanza viene offerta la possibilità a tanti bambini di frequentare la scuola materna, gestita dalle Missionarie. Gli alunni provengono sia dal villaggio di Ba bokoumsia da altri villaggi spesso anche molto distanti. I bambini ricevono un'istruzione, tra cui è fondamentale il primo approccio con la lingua francese. Sia al mattino, sia prima di lasciare la scuola ricevono un pasto.

COSTA D'AVORIO

ADOZIONE A DISTANZA

Euro 250

Nazione: Costa D'Avorio

Località: Odienné

Istituto: Suore Sacra Famiglia di Spoleto

Tel. 06/6383777

Responsabile in loco: Suor Maria Chiara Romagnollo

Responsabile in Italia: Suor Irene Gisoni

La somma deve essere versata su IBAN

IT85 F054 2803 2040 0000 0035 440

o su C/C POSTALE n. 13593066

Intestato a: Istituto Sacra Famiglia di Spoleto

Sede secondaria Roma

Salita Monte del Gallo, 19 – 00165 Roma

Causale: Adozione a distanza di un bambino - Odienné

Il clima nel quale vivono questi bambini è pieno di tensione, incertezza, indifferenza e sfiducia ma con l'aiuto delle suore hanno imparato a vivere il momento presente. Le scuole pubbliche non funzionano ed i bambini sono in attesa che la crisi finisca e possano ritornare alla normalità. La povertà e la miseria non mancano ed i bambini che partecipano alle attività del dispensario aumentano e continuano a vivere nonostante le difficoltà con gli occhi pieni di speranza.

BRASILE

ADOZIONE A DISTANZA

Euro 250

Località: Parque Jair

Istituto: Suore Oblate del Sacro Cuore

Tel: 06/53273861

Responsabile in loco: Suor M. Luzacir Caldas

Responsabile in Italia: Suor Elisa Lepore

La somma deve essere versata su IBAN:

IT41 E020 0805 1400 0000 4689 430

o su C/C POSTALE n. 27117043

Intestato a: Istituto delle Suore Oblate del Sacro Cuore di Gesù

Via del Casaleto, 128 – 00151 Roma

Causale: Adozione a distanza di un bambino - Parque Jair

Parque Jair è una zona di periferia nata dall'immigrazione di famiglie provenienti dagli Stati più poveri del Brasile. La situazione è di grande

povertà. La priorità in assoluto per le Missionarie è il riuscire a sfamare i circa 180 bambini che raggiungono il centro ogni giorno. Altra priorità è l'alfabetizzazione, vista la situazione completamente carente dell'istruzione.

TOGO

ADOZIONE A DISTANZA

Euro 250

Località: Kpalimè

Istituto: Missionarie di S. Antonio Maria Claret

Tel: 06/61774278

Responsabile in loco: Suor Marilene da Rocha

Responsabile in Italia: Suor Maria Do Carmo Duarte

La somma deve essere versata su IBAN:

IT39 B033 5901 6001 0000 0000 312

o su C/C POSTALE n. 95457172

Intestato a: Segretariato per le Missioni Claretiane – Onlus (con possibile detrazione fiscale)

Via del Podere Zara, 142 – 00168 Roma

Causale: Adozione a distanza di un bambino - Kpalimè

Kpalimè raduna 4 grandi villaggi privi di ogni struttura di sviluppo sociale; difficili da raggiungere in quanto situati in una regione di montagne. La popolazione di Kpalimè è molto povera; molti sono i malati ed i bambini malnutriti. Il sostegno a distanza mira ad offrire un servizio nel campo dell'alimentazione, dell'educazione e dell'assistenza sanitaria.



Che sia un Natale di pace e solidarietà!

Scopriamo che l'aiuto a distanza soprattutto come sostegno al lavoro del papà e della mamma crea sviluppo e dà la possibilità ai bambini di frequentare la scuola



La nostra Associazione di Civiltà dell'Amore, da anni si prodiga per garantire settimane di lavoro ai capi- famiglia nei paesi poveri del mondo tramite gli Istituti Missionari operanti in loco. Il lavoro, oltre a garantire una dignitosa esistenza alle famiglie, contribuisce a ridurre sensibilmente il fenomeno dell'immigrazione.

**Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore
tel: 06 79350412 - www.civiltadellamore.org**